

## ZOOPROFILASSI

# Gli animali

### Cure gratuite per cani e gatti che i fuggitivi hanno portato con sé

Per i rifugiati ucraini che giungono sul nostro territorio con animali da compagnia al seguito, la Regione ha deciso di sostenere le spese per eventuali cure a cani, gatti e altri animali domestici, e per le procedure di regolarizzazione della loro posizione amministrativa.

La Regione, attraverso la Direzione centrale Salute, indica inoltre come gli animali da compagnia provenienti dall'Ucraina non devono essere separati dai loro detentori «perché l'allontanamento dal proprio animale, anche da punto di vista di

sostegno affettivo, potrebbe causare ulteriore sofferenza», scrive il direttore del Servizio di Sanità pubblica veterinaria Marco Palei nella circolare indirizzata alle Aziende sanitarie, ai servizi veterinari e all'Uvac.

Nello stesso documento viene indicato come le strutture di accoglienza devono ospitare le persone con i loro animali da compagnia. Le spese sanitarie veterinarie saranno, come detto, a carico del Servizio sanitario regionale, così come le prestazioni di inoculazione del microchip, di registrazione

nell'Anagrafe degli animali d'affezione, di somministrazione del vaccino antirabbico e di rilascio del passaporto europeo per gli animali da compagnia.

Per quanto riguarda eventuali analisi, sarà l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie a garantire gratuitamente questo servizio agli animali dei profughi ucraini. Un insieme di iniziative cui plaude la Lav e che vanno nella stessa direzione della decisione adottata in questi giorni dall'Enpa di Trieste, che ha subito messo a disposizione il proprio am-

bulatorio veterinario a titolo rigorosamente gratuito per dare ogni tipo di assistenza a questi animali da compagnia.

Molti ucraini sono scappati dal loro paese con cani, gatti, conigli, uccellini, ma per ora il numero di animali arrivati in regione è esiguo. È certo nelle prossime settimane ci sarà un incremento, anche di esemplari oggi ospitati in alcuni canili, finiti sotto i bombardamenti, e che dei volontari stanno cercando di mettere in sicurezza. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### CON IL MICIO

UNA DONNA IN FUGA DALL'UCRAINA NON HA ABBANDONATO IL PROPRIO GATTO

L'indicazione da parte della Direzione salute è di non procedere a separazioni, fonte di altre sofferenze



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970